Anno XXIV — Sabato 19 Luglio 1890 — Abbonamento Postale — N. 171

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 30
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LAVORARE
nella piccola per la grande Patria.

E' questo un dovere di tutti, ed anche il miglior modo di cooperare al bene dell'Italia futura; e non soltanto un dovere di patriotti, ma anche di buoni cristiani, giacchè Cristo faceva consistere tutta la sua dottrina in quei due precetti cui disse essere poi uno solo, di amare Dio con tutte le facoltà dell'anima cioè studiare le opere sue ed il Prossimo come sè stesso.

Ora possiamo dire, che nel Vicinato e nella piccola Patria esiste quel Prossimo cui facilmente tutti possiamo conoscere, e che operando nella piccola Patria a noi facilmente nota con amore del Prossimo come per noi stessi, ci prepariamo a lavorare anche per la grande.

Se questo si può e si deve fare in tutte le Regioni d'Italia, più di tutti lo possiamo e lo dobbiamo fare noi che nascemmo nel paese che si chiama la Patria del Friuli.

Quale altra Regione come quella che sta collocata tra il Timavo ed il Livenza può considerarsi come questa una unità naturale, anche se un mal posto confine politico la divide in due parti? Ed appunto per la sua posizione il Friuli, rappresentando l'Italia presso una porta che sta ancora aperta, e che possiede tante memorie di Roma antica nelle rovine delle città romane distrutte dai barbari, ha l'obbligo di fare anche da sè tutto quello che sa e può per il proprio progresso, onde mostrare alle Nazioni che stanno al di là del confine, che la nuova Italia meritava di essere libera.

Noi, se in Campidoglio abbiamo chiamato l'attenzione dei Ministri sopra questa estremità dell'Italia tanto importante per la Nazione, nella grande sala del Comune abbiamo detto, che di questa città si debba fare un centro di attrazione e di espansione e lo ripetiamo nella coscienza di avere detto la verità, sottintendendo che si aiuti bensì la attività dei Friulani, ma che essi abbiano a fare *da sè* per sè e per l'Italia. Una volta che nella piccola Patria si abbia lavorato tutti d'accordo per renderla più produttiva, com'è anche possibile di farlo dandosi l'ideale di una trasformazione complessiva di tutta la regione dalla cima delle Alpi al Mare e di farci anche navigatori facendo passare per un porto nazionale una corrente commerciale, migliorando nel tempo stesso tutto il nostro territorio, avremo creato in questa estremità una vera forza per la Nazione.

Importa molto però, a noi come a tutti gl'italiani, di non chiudersi troppo in sè stessi e di spingere la nostra attività anche al di là dei confini. E' quello che i Friulani hanno saputo fare più che mai, dacchè il paese nostro almeno in parte è libero. Nel Friuli non manca questo movimento espansivo; e basta dire che nel 1889 la sola Provincia di Udine mandò più di 32 mila de' suoi a lavorare nella gran valle del Danubio la maggior parte. Chi sa andar fuori per guadagnare, sia anche poco, per la sua famiglia, impara molte cose da potersi fare anche nella sua piccola Patria. Si noti che non sono soltanto dei semplici operai che vi vanno, ma anche degl'impreditori, degl'ingegneri, dei commercianti, che non solo guadagnano, ma mostrano anche di valere più di molti altri. Essi dimostrano così di formare l'avanguardo della Nazione anche al di là delle Alpi; chè certo è molto meglio che i nostri si spingano così oltre il Confine, che non che altri vengano a prendere il loro posto al di qua. Se però si tratta chè altri importi il capitale e la capacità per fondare fra noi delle industrie che hanno il vasto mercato di tutta l'Italia, niente di meglio. Ma bisogna poi che tutti ci adoperiamo con perseveranza a migliorare ogni cosa a noi dappresso, sapendo che così quanto faremo per la piccola Patria gioverà di certo anche alla grande. Questo tema deve essere tutti i giorni l'oggetto dei nostri discorsi, dei nostri studii e sopratutto del nostro lavoro. Saranno tanti semi, che ben coltivati produranno assai tanto per la piccola quanto per la grande Patria, della quale il Friuli sembra un compendio preparato dalla natura con quelle tante varietà che in un ristretto campo esistono nella sua unità dalle Alpi al Mare.

P. V.

NOTE FIORENTINE
(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Firenze, 16 luglio.

La Luce Elettrica. Moltissima gente, e assai chiassosa, aspettava ieri sera in Piazza del Duomo, Via Calzaioli e Piazza della Signoria le solite prove della luce elettrica, che al solito non riuscirono perfette.

Allora fu improvvisata una specie di dimostrazione umoristica con cerini accesi e grida di *Viva la Luce Elettrica.* Erano un centinaio di giovani in vena di fare la burletta.

Le centomila lire segnate in bilancio dal nostro Municipio per l'impianto delle ventotto lampade, furono di gran lunga oltrepassate, e la spesa annuale del loro mantenimento salirà certo assai più su delle trentamila lire previste. Ma l'operaio del Pignone, il bracciante di Porta Romana, l'impiegato giubilato che sta di casa di là d'Arno, e tutti i, centocinquantamila abitanti dei quartieri eccentrici, entusiasmati dagli splendori abbaglianti del piccolo cerchio interno, saranno contentissimi di lasciarsi spolpare dall'agente delle tasse per mantenere un bel lume *di luna* a chi stà di casa in Via Calzaioli o a chi passeggia per suo divertimento dalla colonna di San Giovanni a quella di Santa Trinità.

***

Il Suicidio di un Prete. — Ieri, alle 101[2, in via del Porcellana N. 59. 3° piano, dove stava a pensione con un certo Carlo Legnaioli, si uccideva il Sacerdote Serra Antioco di 73 anni nativo di Crosnecaret di Sardegna.

Il povero Serra, appoggiandosi col gomito a un tavolino, presso il quale era seduto, si scaricava nell'orecchio destro un colpo di revolver, che lo rendeva subito cadavere.

Il cadavere venne trasportato dalla Misericordia all'asilo mortuario di S. Maria Nuova.

***

Un lavoro pregevole. Fra i lavori che alla passata Esposizione Femminile, figuravano fra i migliori e che il pubblico avrebbe dovuto ammirare giustamente se l'incuria del Comitato che distribuì nelle varie sezioni gli oggetti inviati, avesse trovato un posto più d'effetto, si notava un parafuoco a tre scene, su fondo raso nero, in seta a vari colori a punto buono, intitolato *La Gelosia* rappresentata da una nutrice che tiene in collo un bimbo mentre altri tre piccoli fanciullini stizzosi e piangenti per le carezze che la nutrice prodiga al loro fratellino, si attaccano alle vesti. Questa scena è contornata da uccelli del paradiso, pavoni, farfalle, fiori, foglie e ornati stile rinascimento.

Le pose naturali dei fanciullini e della balia sono trattate con rara maestria e rivelano nell'autrice del lavoro signorina Giulia Gori, una artista provetta; meritevole d'incoraggiamento e di lode.

Leo Igup

Un colloquio col capitano Casati.

Il corrispondente napoletano del *Daily News* ha avuto un colloquio col capitano Casati.

Il corrispondente dice che l'esploratore italiano è un uomo modesto, gentile e allegro, e che di spesso sorride.

— Mi si volle fare un eroe contro la mia volontà — gli osservò Casati con un fare pacifico e gioviale.

Parlando del trattato testè conchiuso tra la Germania e l'Inghilterra, il capitano Casati asserì che quest'ultima, grazie alla sua lunga esperienza nella vita coloniale, ne ha ottenuto i migliori vantaggi.

« Nondimeno — così continuò il capitano — l'interno dell'Africa è ora in uno stato sì agitato, che le imprese di esplorazione e quelle pure di stabilire colà relazioni commerciali sono difficili persino per l'Inghilterra. La situazione è molto peggiore di quella di alcuni anni fa. Dalla guerra del Soudan in quà i nativi di quei paesi sono diventati sempre più gelosi dei bianchi — gli uomini che uccidono coi cannoni, — e le costanti e mortali guerre tra i regnanti africani, i quali più o meno sono tutti briganti, e le molestie cagionate dagli arabi, tengono l'intiero cuore dell'Africa in continuo fermento. »

Casati espresse quindi l'opinione che il contegno riservato degli inglesi e le maniere cortesi degli italiani si faranno più strada fra gli africani, che non la condotta prepotente dei tedeschi, poichè quegli aborigeni sono per natura altieri e suscettibilissimi.

Dichiarando poscia di non aver alcuna intenzione di intraprendere per ora qualsiasi impresa nel Continente Nero, e di aver inoltre bisogno di un lungo riposo, l'esploratore italiano disse ch'egli intendeva di ritirarsi pel presente nella vita privata onde poter a suo bell'agio raccapezzare le proprie idee per scrivere i suoi viaggi, avendo perduto tutte le note e osservazioni, prese.

Nell'asserire, in fine, che secondo lui la colonizzazione dell'Africa Centrale ha davanti a sè un grande, benchè lontano avvenire, e che sarà un arduo compito la soppressione del traffico degli schiavi, a motivo dell'arabo dominio, il capitano Casati congedò il suo interlocutore, dichiarandogli sorridendo di reclamare la priorità nella scoperta delle famose Montagne della Luna, poichè egli ne aveva tenuto parola con Emin Pascià parecchio tempo avanti la loro scoperta da parte dello Stanley.

Le dogane di Massaua.

Gli introiti delle dogane di Massaua superarono nel mese di giugno le 100,000 lire. In confronto del mese di maggio vi fu un aumento di 2000 lire.

Lo scioglimento della Società PRO PATRIA.

Ecco altri schiarimenti che riportiamo dal giornale *Il Piccolo* di jeri 18 corr.:

Contemporaneamente al dispaccio luogotenenziale venne intimato al Presidente della Società *Pro Patria* il seguente decreto:

« Inerentemente allo scioglimento della Società Pro-Patria decretato dall'Eccelso i. r. Ministero dell'interno con dispaccio 10 corr. N. 2897 intimatole con dispaccio di questa Eccelsa i. r. Presidenza Luogotenenziale d. d. odierna N. 1129-P. la i. r. Direzione di Polizia incaricata a tenore del § 27 della legge 15 novembre 1867 B. L. I. N. 134 di prendere gli opportuni provvedimenti legali riguardo alla sostanza sociale, trova di dare esecuzione a tale ordine col far apporre da un proprio delegato munito di debita legittimazione i suggelli d'ufficio ai locali sociali e col prendere in consegna i valori di denaro od effetti di denaro di ragione della disciolta Associazione.

Trieste, 16 luglio 1890.

Dall' i. r. Direzione di Polizia.
PICHLER. »

In relazione a tale decreto l'autorità di Polizia delegò il commissario sig. Contin assieme all'agente sig. Miglioranzi ad effettuare il suggellamento dei locali sociali. Il dott. Cofler e l'avv. Nobile che si trovavano presenti estesero a protocollo una protesta contro questa misura.

Giovedì mattina alle 8 ½ i cento ragazzi che frequentano l'Asilio Infantile di Gretta furono mandati alle rispettive case ed avvertiti che verrebbero informati quando si riaprirebbe l'istituto.

Molti di quei ragazzi, non comprendendo nella loro ingenua incoscienza il perchè di quella improvvisa decisione, non poterono rattenere il pianto. E quella incoscienza, assieme all'imbarazzo di chi non poteva far comprendere a quelle giovani menti il motivo per cui si ordinava loro bruscamente di andarsene, quasi venissero cacciati via, offriva uno spettacolo singolare e commovente.

Alle 10 ore comparve il commissario di polizia Vidich, accompagnato da un ispettore e due guardie, e pose i suggelli alle porte della scuola, presente la Commissione amministrativa del giardino.

Tra l'altra sera e ieri gli agenti di polizia si presentarono in tutti i locali pubblici ove esistevano le cassette destinate a raccogliere denari pel « Pro Patria » e, muniti di relativo decreto, le asportarono.

I certificati di versamento dei denari depositati alle Banche furono sequestrati presso il cassiere della società dottor Laudi.

APPENDICE

APPUNTI
sulle Risposte del Manzini
dell' 8 corrente (1)

Crede il Manzini di rafforzar le sue cadute pellagrologiche colle seguenti ragioni.

1. Il Dott. Pari parla d'una pubblicazione ministeriale dove 54 forni, a pro' della pellagra, non diedero alcun effetto vantaggioso; alluderà forse ai forni cooperativi della Lombardia. V'in-nnate il fascicolo del 1889, n. 52, è intestato: Direzione generale d'agricoltura, Notizie agrarie. Sui *buoni* effetti delle Cucine economiche, e *nulli* dei forni economici, ripeto quanto dissi nell'Appendice 153, aggiungerò ora che leggonsi le tabelle sui forni dalla pag. 1350 alla 1363, e quelle sulle cucine dalla pag. 1360 alla 1415. Della Provincia di Udine informasi sui primi alla pag. 1360, e sulle seconde alla pag. 1404. Trascriverò degli uni e delle altre le notizie più interessanti.

Comune di Remanzacco. Fondatore il Comune. Contribuenti Comune, Provincia, Governo e la Commissione per gl'inondati. Generi usati frumento. Effetti sulla pellagra nessuno notificato, (e così i successivi). Osservazioni: si dà pane in iscambio di mais.

Comune di Rivignano. Fondatori signori Gori e Pertoldeo. Contribuenti Comune, Provincia e Governo. Generi usati, frumento ed $^1/_{10}$ di mais pel pane misto.

Comune di Feletto Umberto. Fondatrice una Società. Generi usati frumento. Osservazioni, come Remanzacco.

Comune di Pasian di Prato. Fondatore il Comune. Contribuenti Comune, Provincia e Governo. Generi usati frumento. Osservazioni, forni utili per la classe povera (in genere).

Comune di Udine *Cucina economica.* Fondatori Congregazione di Carita per iniziativa del cav. de Girolami. Contribuenti, un Comitato d'azionisti. Generi usati, nominansi i generi. Istituita da poco. Osservazioni, prezzi.

Comune di Palmanova *Cucina economica.* Fondatori, un Comitato. Contribuenti, la Prefettura e vari privati. Generi usati, nominansi i generi. Esiste da poco. Osservazioni, prezzi.

Si comprende che ignorasi non dar, nelle città, le cucine economiche effetti sui pellagrosi, *perchè non ve n' ha*; bensì credeva che nominandosi il cav. De Girolami pelle cucine, si nominasse anche il Manzini pei forni rurali. Del resto, scorrendo i 54 forni e le 108 cucine, alle tabelle pei primi manca sempre la finca degli effetti sui pellagrosi, mentre quelle delle seconde ne danno di eminenti. Il Manzini ha il difetto di voler *indovinare* le cose, e così dove soggiunge: « Quella pubblicazione non allude certo (niente certo) ai *forni rurali friulani* (spogli di effetti come tutti gli altri), sui quali ho detto dei giudizj medici, dei Sindaci, e della popolazione rurale nella mia conferenza tenuta a Padova, che uscirà fra poco. E così su due piedi credesi autorizzato a ripeter insistentemente: Gli è certo (in scienza prima di dir *certo*, ce ne vuole) che dove si fonda un forno rurale, la pellagra scompare.

Venendo alle Cucine domanda: « A quali Cucine Economiche allude il Pari? alle nostre no; il dott. Neagoe, venuto in Italia da Bucarest per istudiare le Cucine, disse, che le ha trovate sulla Carta. » Vuol dire che il Neagoe viaggiò l'Italia quand'eran chiuse, e che sulle 108 cucine ha il gran torto di non aversi informato. Dopo, stampò una Relazione pel suo Governo, di cui me ne regalò un esemplare: Siccome il Manzini, in un suo stampato, partecipò che in Rumenia fu costrutto un *Forno Manzini*, così lo ho ricercato in tutta la Relazione, ma, doloroso a dirsi! nol si trova. Quello che trovai si è che, il Neagoe s'innamorò dell'Istituto di Patronato per i pellagrosi esistente in *Magliano Veneto.* In questo passano i guariti in ospitale ove continuano a ricever cibi (non carboniferi), ma tosto o tardi tornano a casa, riprendono i disusati cibi ustilaginosi, e recidivano nella malattia. Se la Rumenia addotta quest'unica istituzione, povera Rumenia!

2. Sul vito del pellagroso vien dato una *caricatura* L'infelice « non mangia, secondo il Manzini, che mais, spesso avariato, mal cotto, senza sale, malissimo condito, e non beve che acqua, acqua, e acqua. » E dove lasciansi i fagiuoli, l'orzo, la segala, le castagne i latticini, consumati in Friuli dai pellagrosi, e quanto agli uomini anche il vino bevuto all'osteria? Si vada a Cordenons e troveransi contadini comodi, e pellagrosi; in parecchi villaggi, troveransi Consiglieri comunali (perchè abienti) e pellagrosi. Insomma in campagna la pellagra può associarsi tanto all'agricoltor povero, quanto al benestante, purchè si portino essi in casa le pannocchie integre per esfogliarle d'inverno. E perchè non si fa su questo un'inchiesta?

3. Ebbi già a dirlo (Appendice n. 141), che, la questione sulla pellagra sorge dove *mangiasi il mais* non già dove nol si mangia - ove lo si mangia trovansi popolazioni piene di pellagra (p. es. la pianura friulana), ed altre che ne fanno uso senza patir il male (p. es. Udine, Marano, e la Montagna); questi sono i due campi ove bisogna studiar la causa del morbo. Il Manzini invece rincalza, i dalmati non divengono pellagrosi perchè non mangiano granoturco. Questo chiamasi un impiparsi delle ragioni.

4. Sul poter parlare di pellagra benchè povero di scienza invoca Frank che disse: Nessun pellagroso è guarito pel solo effetto di mediche cure, per cui la è una *questione di economia.* Frank fu uno de' più grandi luminari in medicina, ma non potè parlar di pellagra se non nè suoi primordi, quando se ne sapeva meno ancora che addesso. In tali circostanze i medici sogliono appigliarsi all'*a juvantibus et ledentibus*, cioè a quello che giova, ed a quello che nuoce, e frattanto dotti ed indotti trovansi del paro. Più poi che il morbo va avvicinandosi alle ragioni scientifiche, e più l'indotto deve andare guardingo nelle contese, perchè la scienza lasciassi addietro la questione economica. Anche la Rogna un tempo era malattia ignota, attribuivasi a corruzioni d'umori, e medicavasi col decotto di fieno, pensandosi che il fieno fra le tante sue erbe avrebbe anche l'antidoto per la rogna. Fatto sta che un dì *il microscopio* ne discoperse la vera causa in un *parassita* chiamato *l'Acaro della Scabbia*, perseguitando il quale la malattia se ne va. Allora l'infermità, che sopratutto attaccava la poveraglia, ma che non potevasi attribuire alla classica *fame canina*, perchè anche delle dame, e dei cavalieri se la

(1) *Giornale di Udine*, n. 161.

Il § 27 a cui si riferisce l'i r. Direzione di Polizia nel suo succitato decreto è del seguente tenore:

« Ogni scioglimento di una società, ordinato dall'Autorità, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale. In questo caso le Autorità dovranno disporre anche gli *opportuni provvedimenti legali* intorno alla sostanza sociale. »

Siccome però, come abbiamo accennato fino da ieri, lo Statuto sociale approvato dalle Autorità, precisa tassativamente che in caso di scioglimento indipendentemente dalla volontà dei soci il patrimonio sociale viene conseguato all'ultimo Presidente cessante perchè abbia ad erogarlo a scopi rispondenti al fine dell'Associazione, così a noi sembra che il *provvedimento legale* previsto dal § 27 sarebbe stato quello di invitare il Presidente ad assumere il patrimonio sociale. Il quale per quanto riguarda la nostra regione ascende a circa 23,000 fiorini in contanti e per la regione trentina dovrebbe essere di 10,000 fiorini.

Epperò il Presidente della disciolta Associazione, oltre alla protesta estesa a protocollo, ha presentato ieri un ricorso contro le disposizioni dell'i. r. Direzione di Polizia.

Soppressione di Preture.

E' imminente la pubblicazione della nomina di una Commissione incaricata di provvedere alla pubblicazione della legge che sopprime un terzo delle Preture.

Orrori di un pazzo

Ad Aenta, piccolo paese nel circondario di Frosinone, il contadino Giuseppe Martucci, d'anni 40, colto da un accesso di pazzia, decapitò la moglie, Antonietta, d'anni 30, dopo averle tagliato il seno.

Afferrata poi la testa sanguinolenta pei capelli, con giubilo feroce la mostrò al popolo, gloriandosi dell'opera sua.

La casa del Martucci venne allora presa d'assalto ed i carabinieri a stento riuscirono a sottrarre il disgraziato alla morte.

Prima di uccidere la moglie, il Martucci la imbavagliò e legò sul letto, dopo le prodigò baci e carezze dicendo che era necessario la uccidesse perchè repubblicana. Quindi le conficcò un chiodo in gola e poi le recise la testa con una ronca.

Il Martucci venne condotto alle carceri di Frosinone.

DIQUA E DI LA

Un' imposta sui gatti

Il Consiglio municipale di Basilea votò testè un'imposta unica al mondo: una imposta sui gatti.

Pare però che vi sia molta difficoltà per il censimento di quelle bestie.

Esperimenti con la gelatina esplosiva.

L'altra mattina a Lodi, dai soldati zappatori di quella guarnigione, sotto gli ordini del capitano del genio signor Calestare, addetto alla Divisione di Milano, vennero fatti, nella Piazza d'Armi, numerosi esperimenti colla gelatina esplosiva, con abbattimento di piante di grosso tronco, distruzione di guide di ferrovia e demolizione di muri.

Agli esperimenti, riesciti tutti con pieno effetto e sorprendente precisione, assistevano il colonnello del Distretto, il colonnello dei cavalleggieri *Lucca* e molti ufficiali e sott'ufficiali.

Numerose vedette, ben collocate, prestavano un prudente servizio per impedire disgrazie.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 luglio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 19 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.1	748.5	747.8	748.8
Umidità relativa	66	48	79	51
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	26.3	29.5	23.7	21.7

Temperatura { massima 34.5, minima 20.2

Temperatura minima all'aperto 16.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 18 luglio:

Venti freschi settentrionali al Sud dell'Adriatico, deboli e varii altrove, cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale. La seduta pubblica tenuta jeri venne aperta al tocco. Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente e fatto l'appello nominale risultarono presenti i consiglieri: Antonini, Biasutti, Billia, Bonini, Braida, Canciani, Caratti, Chiap, Cloza, Cossio, Girardini, de Girolami, Heimann, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Measso, Morgante, Morpurgo, Muratti, Morelli, Pecile, Pirona, Pletti, de Puppi, Raddo, Raiser, Sello, di Trento, Valentinis e Volpe.

Scusano la loro assenza i consiglieri di Caporiacco, Groppiero e Comencini.

Alla discussione assiste molto pubblico che da principio è alquanto rumoroso, ma che poi si rappacifica.

La seduta, come al solito, va per le lunghe, perchè si parla troppo, molto di più di quanto abbisogna molti oratori ripetendosi fra di loro.

Il Sindaco diresse la discussione con molta abilità e devesi unicamente a lui se non si perdè ancora maggior tempo inutilmente.

E' questa la seduta dei *debutti*. Prima apparizione in consiglio e debutto dell'on. Cossio che prende posto fra gli onorevoli Pecile e Bonini; debutto degli onorevoli Marcovich e Raiser.

Il sindaco, dopo l'approvazione del verbale annunzia che l'on. Pletti ha presentato 4 interpellanze e chiede che vengano svolte dopo esaurito l'ordine del giorno.

Bonini si meraviglia che Pletti abbia presentate tante interpellanze in una sol volta alcune delle quali, dice l'oratore, avrebbero potuto ridursi a semplici raccomandazioni verbale alla Giunta. Egli che presentò più interpellanze di tutti gli altri suoi colleghi, da quando è consigliere non ne ha presentate che cinque.

Pletti risponde che ciò non gl'importa, ch'egli è in diritto d'interpellare e che ne può presentare anche 10 in un mese. Conclude accettando la proposta del sindaco.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Si prende nota (parte 1) di 14 deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

Alla deliberazione 4. (Storno di L. 5754,52 per manutenzione dei locali a sede delle scuole primarie) Novelli raccomanda che la Giunta venga autorizzata ad accettare, negli appalti, le persone che offrono maggior garanzia.

Alla deliberazione 7 (approvazione di una gratificazione) Novelli raccomanda di essere franchi nel concedere gratificazioni, sebbene nulla egli abbia da osservar pel caso speciale.

Oggetto 2. Contribuito al monumento a Dante Alighieri in Trento. — Bonini con un patriottico discorso invita il Consiglio ad approvare le proteste della Giunta. Spera che il voto sarà unanime e per dare maggior solennità al deliberato propone che la votazione di faccia per alzata e seduta.

Braida vorrebbe che nella dimostrazione non c'entrasse il Comune, ma che questa sorgesse spontanea dai cittadini. Egli s'impegna di versare domani mattina le L. 100. Non sa poi se questo voto stia nella competenza del Consiglio. Se però la sua proposta non è appoggiata voterà colla Giunta.

Bonini sperava che non sorgesse discussione. Crede anzi che la ufficialità della deliberazione dia alla stessa maggior valore. Puppi e Girardini sono pure del medesimo parere.

La proposta Braida non è appoggiata e si appoggia *ad unanimità*, alzandosi tutti in piedi, la proposta della Giunta di offrire L. 100 quale contributo per il monumento a Dante da erigersi in Trento.

Oggetto 3. Conto Consuntivo. Sindaco e Giunta passano fra i consiglieri e la presidenza viene assunta dal co. Mantica.

Morpurgo rileva delle osservazioni fatte dai revisori di conti. Circa ai rapporti fra il Consorzio del Ledra ed il Comune osserva che le condizioni del Consorzio sono ora migliorate. Circa la manutenzione dei giardini dice che a malincuore la cessata amministrazione diede in appalto il lavoro per i medesimi.

Marcovich, revisore dei conti, ringrazia il sindaco per le spiegazioni date sulla manutenzione dei giardini ed aggiunge che bisognerebbe determinare quali siano i lavori ordinari e quali gli straordinari. Puppi osserva che sarebbe difficile a fare questa determinazione.

Measso rileva le osservazioni dei revisori dei conti circa alle retribuzioni degli impiegati.

Novelli e Marcovich danno ragione delle osservazioni dei revisori.

Caratti si ferma sui rapporti fra il Consorzio Ledra ed il Comune e presenta un ordine del giorno.

Cossio parla sui lavori pubblici. Dice che si è fatta la nuova conduttura, ma in molte vie si chiusero tutti i pozzi, senza fare le fontane alle distanze prescritte. In via superiore si è senza acqua. Ci vorrebbe una fontana in via Sutti, essendo troppo lontana quella presso la porta Villalta.

Canciani dice che la Giunta studierà la cosa ed accetta la raccomandazione.

Biasutti vorrebbe sistemata la porta Pracchiuso e la via omonima.

Canciani accetta come raccomandazione, ma non può dar formali promesse.

Valentinis dice che queste raccomandazioni bisogna farle quando si discute il preventivo.

Non essendo fatte altre osservazioni, il presidente mette ai voti l'ordine del giorno Caratti circa ai rapporti col Ledra.

Biasutti dice che il Ledra è autonomo e non può accettare alcuna imposizione.

Pecile osserva che le sorti del Ledra sono tanto legate al Comune, che il Ledra potrebbe mandare in malora le finanze comunali.

Biasutti insiste sulla sua osservazione.

Parlano in senso dell'ordine del giorno Caratti, Puppi e di nuovo Pecile e si vota sopra un ordine del giorno concordato fra Caratti e Pecile. L'ordine del giorno propone che la Giunta riferisca sulle condizioni del Consorzio Ledra e sulle sue conseguenze economiche per il bilancio comunale e indichi i provvedimenti atti a salvaguardare gli interessi del Comune. L'ordine del giorno è approvato. Viene quindi approvato lo stato patrimoniale e il conto consuntivo nei seguenti termini:

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1889 — Attività . . . L. 2,300,216.29

Conto Consuntivo 1889:

Somme introitate . L. 1,376,496.20
Somme pagate » 1,320,763.50
Fondo di Cassa a mani dell'Esattore . . . . . L. 55,732.70
Restanze Attive . . . » 538,419.00

Totale residui Attivi . . L. 594,151.70
Restanze Passive . . . » 584,819.56

Risultanza finale Attiva L. 9,332.14

Ripresa la presidenza dal Sindaco si passa all'oggetto 4. e si approva il Consuntivo della Cassa di Risparmio pel 1889 con raccomandazioni, specialmente di Bonini, affinchè si aumentino le elargizioni per la beneficenza in generale e specialmente si aumenti da L. 100 a L. 300 il sussidio per i reduci.

Dopo breve discussione si passa all'oggetto 5 — Consuntivo 1888 della Chiesa Metropolitana e Arciconfraternita del SS.

Marcovich propone che si sopprima il contributo per la Chiesa; osserva però Measso che ciò sarebbe pure l'ideale della Giunta, ma finora le leggi si oppongono.

Approvasi pure l'oggetto 6. accettando L. 450 dal Comune di Gonars quale indennità pei terreni del Legato Topo-Vassermann occupati dalla strada Gonars Fauglis.

Sull'oggetto 7, riduzioni e riatti nei locali concessi alla Società Operaja, si accende viva discussione.

Raiser legge un discorsetto che plaude alle proposte della Giunta. Queste proposte stabiliron la spesa di L. 2500 per costruire una stanza per le visite mediche e per stabilire nei locali stessi l'abitazione per il segretario della Società.

Morgante appoggia le proposte, ma vorrebbe che la Società pagasse un annuo affitto.

Mantica accetta la spesa per la stanza per le visite mediche non quella pel segretario.

Novelli è contrario a qualunque spesa.

Pecile accetta la proposta. Morgante e Cossio si s'oppone; accettando la primitiva proposta della Giunta. Marcovich osserva che la Società Operaja è in buone condizioni e può fare la spesa da sè e non dovrebbe più rivolgersi alla carità Cittadina. Propone, in questo senso un ordine del giorno che respinge le proposte della Giunta.

Dopo animata discussione alla quale prendono ancora parte in vario senso i consiglieri Morgante, Pletti, Biasutti, Puppi, Heymann e Muratti, si respingono gli ordini del giorno Marcoviche e Mantica, e si adottano le proposte della Giunta, stabilendo però che la Società paghi al Comune l'annuo fitto di L. 20 per i locali da esso occupati.

A questo punto (ore 5 pom.) la seduta viene sospesa e la si riprende alle ore 8.30. Sono presenti i consiglieri che erano prima meno Raiser e più Comencini. Si approva l'oggetto che stabilisce una nuova aula nella scuola di S. Domenico colla spesa di L. 989.90. Rispondendo a Pecile, Canciani dice che ha già pensato a ridurre di nuovo a scuola i locali nel convento delle Grazie. E' approvato pure l'oggetto 9, che stabilisce un nuovo posto di maestro collo stipendio di L. 1110 all'anno.

Sull'oggetto 10 concessione di forza motrice (salti del Ledra) sviluppasi viva e lunga discussione. La concessione al signor Dormisch è accettata colle proposte della Giunta, senza grande opposizione; ma quella alla Volpe Malignani solleva un vespaio.

Tutti i diversi oratori, cioè i consiglieri Caratti, Girardini, Billia, Morgante, Novelli, Girolami, Mantica, Biasutti ed altri temono il monopolio della ditta Volpe Malignani, e vogliono rifiutare o per lo meno vincolare la concessione a tempo determinato.

Finalmente, non insistendo la Giunta nelle sue proposte, si approva un ordine del giorno che stabilisce di non accettare i patti senza la risolubilità, cioè, che cessando l'attuale officina elettrica di città della ditta Volpe Malignani cessi pure la nuova officina che si erigerebbe fuori porta Poscolle, e salve pure le condizioni di favore per la più limitata concessione.

Approvasi ancora l'oggetto undecimo che stabilisce la spesa di L. 441 per porre 7 sedili sul Colle del Castello; due nel ripiano centrale due per ciascheduno delle rivolte a nord e a sud dei viali, e tre sulla sommità. Alla proposta s'oppose Bovini e l'approvò Pecile, che ritenne però la spesa troppo forte.

Essendo le 11 pom. la seduta venne di nuovo sospesa e rimandata alle 8 ant. di oggi.

Questa mattina la seduta venne aperta alle ore 8,30 essendochè gli onorevoli tardarono a venire.

Si pertratta l'oggetto 12; lavori di riatto nel Corpo di guardia dei pompieri e alloggio del custode. Novelli, visto il deplorevole stato dell'attuale corpo di guardia dei pompieri, raccomanda che provvisoriamente venga trasportato sotto la Loggia municipale e venga posto in comunicazione col guardafuoco.

Canciani spiega le proposte della Giunta, non è d'accordo colla raccomandazione Novelli.

Novelli insiste nella sua raccomandazione, e approva la proposta della Giunta. La proposta che importa la somma di L. 1250 è approvata.

Oggetto 13. Spese d'impianto della luce elettrica. Si approvano le seguenti proposte della Giunta:

1. Approvasi la liquidazione delle spese per l'impianto della illuminazione elettrica in questa città e nel suburbio, oggi presentata in L. 11914.72.

2. Doversi stornare L. 1362.72 dal fondo per le casuali ed impreviste inscritto nel bilancio 1890 Art. 107 Parte II., e portare questa somma ad aumento del fondo stanziato nel Bilancio stesso all'art. 99 Parte II.

3. Incaricasi il Sindaco a disporre per il pagamento del credito dell'Impresa Volpe e Malignani determinato nella detta liquidazione, detratti però gli acconti alla stessa corrisposti.

Oggetto 14. Si approvano le varianti e il saldo della spesa per il progetto sullla barriera di porta Gemona.

Oggetto 15. Si approva la pianta del personale per la gestione economica della farmacia dell'Ospitale, dal 1° gennajo 1891, dopo osservazioni dei consiglieri de Puppi, Novelli, Chiap, Cloza e Morgante.

Oggetto 16. Si approva la proposta di accordare al signor Giovanni Pecile di chiudere un fondo in via Villalta.

Oggetto 17. Sussidii di L. 400 alla Società di Ginnastica per intervenire al Concorso Nazionale ginnastico di Milano. Braida propone di non accordare il sussidio.

Pecile deplora che siasi sollevata contrarietà a questa proposta della Giunta. Egli l'approva anche per la ragione che bisogna far conoscere Udine, che pur troppo è ancora poco e mal conosciuta.

Novelli, sebbene sempre contrario a gravare il bilancio Comunale, raccomanda efficacemente la proposta, che è pure difesa con calore da Muratti.

Qesto fu discusso fino alle 9.30.

A lunedì il resto.

Accademia di Udine. Domenica 20 corrente al tocco l'Accademia terrà un'adunanza pubblica nella *Sala dell'Istituto Tecnico* per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Il governo di Udine dalle origini al secolo XVI.; lettura del s. o. dott. V. Joppi.

Crediamo superfluo di rilevare l'importanza di questa lettura del chiarissimo conferenziere che fa seguito alla ultima, tenuta dal medesimo, pure su tale argomento patrio.

Speriamo che il pubblico vi interverrà numeroso.

Partenza dei bambini degli Ospizi. Il Comitato degli Ospizi Marini avverte i genitori che la partenza dei loro bambini è fissata per martedì 22 alle ore 4,40 antimer.

Quindi il Comitato prega che i ragazzi si trovino alla stazione 1 1/2 prima della partenza del treno. Essi saranno accompagnati dal solito sig. Cornelio Giovanni.

Sindaci. Con R. R. D. D. 13 corr. mese furono nominati Sindaci dei Comuni di *Corno di Rosazzo* e di *Stregna* i sigg. Angelini cav. Giovanni e Crivettig Andrea.

---

gratavano, da questione economica diventò soggetto di *terapeutica dei morbi parassitari*; e lo stesso è da attendersi anche della pellagra, prenotata già *dal microscopio* fra le *parassitarie malattie.* Fu dunque fuori di luogo, e fuori di tempo invocato su di essa il giudizio di Frank.

5° Si difonde su incoraggiamenti avuti, del che ne ho piacere, ma nella nostra disputa non si tratta d'incoraggiamenti, si tratta di conchiudere sulla esperienza fatta con 54 forni, se questi *sradichino* dai villaggi la pellagra, e se abbiasi ad *abolire* il mais.

Coll'atterrare i puntelli del Manzini intendo spingerlo a far ei lo stesso verso di me. Non gli pare improprio voler combattere un avversario attenendosi soltanto alle proprie ragioni, senza sottopor a serio esame, ed all'uopo ad esperimenti, anche le ragioni contrarie? Dimostri ei falsa la esistenza del carbone sul mais; dimostri non trovarsi nella casa del pellagroso nel l'ustilago vegetante nelle cucine ne sulle polente; dimostri essere una fiaba quella d'aver provocato coll'ustilago la pellagra artificiale nei cavalli; dimostri che alimentando pellagrosi con cibi pregni di carbone, si guariscono egualmente come trattandoli colle cucine economiche; e dimostri che, le deterzioni dal carbone nelle coloniche cucine, non iscacciano la pellagra; questo sarà combatter lealmente!

Forse, voi, mio caro Avversario, presentendo la giustezza di tali pretese cercate parar il colpo col dire: « Se l'ustilago possa tornar nocivo *ad un corpo già estenuato*, io per mia scienza non *lo* so, lascio giudici i professori che fecero in proposito degli studi, e delle ricerche. » Così avvedutamente volete far credere che, se *il corpo non è estenuato*, sapete che l'ustilago non gli torna nocivo; ma e come lo sapete? dietro a quali osservazioni ed esperienze? Pensate che, se la teorica dell'ustilago proverassi, (dietro le previsioni) per la vera, voi eccitando la gente semplice a fabbricar forni, invece che a nettar le cucine de' casolari, in buona fede si, ma nel sostanziale, la avrete spinta a far cattivo impiego di denaro ed in tal modo sarete concorso a lasciar morire consunti non pochi agricoltori, pella qualcosa questo è un punto in cui voglia o non voglia deve entrarvi anche la coscienza. La teorica dell'ustilago piange su quei denari gettati al vento, e su quelle morti probabilmente riparabili, e vorrebbe una *esperienza decisiva* non solo per sè, ma anche pell'interesse delle altre teoriche; si, giovami ripeterlo, anche pell'interesse degli altri, affinchè non avessero ad incontrare un fiero rimorso, ma troppo tardi.

Finite col dire: « Tiriamo innanzi tutti due come in passato, a tutte spese nostre, e senza sussidi, e senza presentar il conto a nessuno. » Nemmeno in questo non possiamo andar d'accordo. Per me gli esperimenti sono indispensabili, perchè non ho nè campagne, nè pellagrosi su cui rivolger la mia cura, e il Ministero riconobbe già che il campo vero su cui poggierà la questione della pellagra sarà lo sperimentale.

Tra gli esperimenti il più facile, ed il meno costoso si è quello di *sanificar la casa colonica dai vivai del carbone.* Sarei ben lieto a chi ne fornisce i mezzi, di presentargli il conto, e per ora potrei dirgli, state tranquillo che, in ogni evento i vostri denari saranno ben spesi. Imperocchè ammettiamo pure che, ad onta di tutti i presentimenti scientifici, l'esperienza fallisse, intanto la questione della pellagra verrebbe per sempre liberata da una teorica seducente ed ingannatrice, abile ad arrufarle la matassa; e poi col pulire abituri scelti tra i più malsani, i denari non sarebbero mai sprecati; vantaggi notevoli ammendue. Che se poi l'esperimento provasse *giusti* i scientifici presentimenti, in allora la questione *sarebbe risolta.* Per questo non cesserò dal canto mio d'invocare: Esperimento, esperimento, esperimento.

Udine, 17 luglio 1890.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI

Bagni pubblici. Ci scrivono:

Un regolamento Municipale pubblicato tempo fa sui giornali faceva avvertiti i cittadini che nelle acque del canale Ledra era assolutamente proibito il bagno.

Sembra però che tale disposto non sia ancora stato compreso da molti giovinotti e da non poche persone adulte, le quali in barba alla vigilanza pubblica, ed alle leggi del comune, *ogni sera*, si bagnano nel tratto del Canale che trovasi fuori la porta A. L. Moro.

In un luogo così frequentato, tali indecenze *non devono essere permesse* ed io mi rivolgo a coloro che sopraintendono alla pubblica cosa acchè tosto facciano cessare quell' inconveniente.

Un padre di famiglia.

Leva del 1870 ritardata. Il ministro della guerra, in vista del ritardo stabilito nella chiamata alle armi dei militari di prima categoria della classe del 1870, ha determinato che la sessione della leva sulla classe stessa sia prorogata al 30 settembre, e che perciò venga chiusa in detto giorno, anzichè al 30 agosto, come era stato disposto. Il ritardo determinato per la chiamata alle armi della prima categoria della leva 1870, non porterà nessun ritardo, di fronte agli anni scorsi, all'apertura degli arruolamenti nei plotoni degli allievi ufficiali di complemento e in quelli degli allievi sergente. Per tali arruolamenti sarà mantenuta ferma la data del 1 novembre.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele. Domani, oltre i treni ordinari, circoleranno fra Udine P. G. e S. Daniele i seguenti treni straordinari.

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.18 pom. arrivo a S. Daniele alle 4.44 pom.

Partenza da S- Daniele alle 9.28 pom. arrivo a Udine P. G. a 10,51 pom.

Feste a S. Daniele pel XX anniversario dell' istituzione della Società operaia. Ci scrivono da S. Daniele:

Vi comunico le decisioni prese dalla Commissione per i festeggiamenti che si daranno all' intento di solennizzare la istituzione, (vent'anni fa), della Società operaia generale.

Anzitutto si fa assegnamento sul bel sole di questi giorni, e ce l'auguriamo così limpido anche nel giorno 27 che è quello destinato alle feste.

Alle 10 ant. all'arrivo del I. treno avrà luogo il ricevimento alla stazione delle rappresentanze numerose che si attendono, fra cui quella della Società operaia Generale di Udine.

Si pensa di fare il banchetto per tempo, dopo che gli ospiti avranno visitato il nostro paese, che speriamo sarà in quel giorno ancor più ridente del solito.

Nel gran viale del pubblico giardino, pranzo alle ore 1 pom.

Le ore in mezzo alla festività scorreranno presto, cosicchè alle 4 p. si passerà in Piazza del Duomo ad assistere alla Tombola, poi in giardino pubblico alla corsa dei Velocipedi.

Successivamente le cuccagne sul piazzale del mercato e poi concerti, balli, fuochi e quelle tante altre cose che si immaginano e non occorre preventivare sul programma.

In complesso il comitato ha studiato un programma attraente; la Società del Tramvia provvederà a che abbiano a funzionare anche corse notturne; gli albergatori saranno ben forniti di tutto ed aspettiamo specialmente da Udine che molti vengano ad onorarci.

B.

Gite a Venezia col 60 per cento di ribasso. La direzione dell'*Adriatica* ha provveduto acchè domenica 27 corr. abbia luogo una gita di piacere da Udine a Venezia col 60 0[0 di ribasso. Sappiamo che la *Società Veneta* in riguardo alla succitata disposizione sta provvedendo per l'attivazione dei treni, *collo stesso ribasso*, sulle linee *Udine-Cividale* e *Conegliano-Vittorio*.

E giacchè la Società *Veneta* ha disposto in questo modo, non potrebbe ora l'*Adriatica* ribassare i prezzi anche sulla linea Portogruaro-Mestre?

Si aumenterebbe così certamente di molto il numero dei viaggiatori con profitto di.... tutti.

Sagra di Remanzacco. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Remanzacco, la Società Veneta ha disposto che nella notte di domenica 20 corrente, vengano effettuati i seguenti treni speciali:

Udine, partenza ore 1 ant.

Remanzacco arrivo a ore 1.13 ant., partenza a ore 1.18 ant.

Moimacco arrivo a ore 1.25 ant., partenza a ore 1.26 ant.

Cividale arrivo a ore 1.33 ant.

Cividale partenza a ore 1.52 ant.

Moimacco arrivo a ore 1.59 ant., partenza a ore 2 ant.

Remanzacco arrivo a ore 2.7 ant., partenza a ore 2.12 ant.

Udine arrivo a ore 2.25 ant.

Alla scuola militare di Modena. Nel futuro anno scolastico alla scuola di Modena potranno ammettersi al primo corso gli allievi che superarono il quarto anno nel corso di Collegi militari. Coloro che faranno il quinto anno di corso nei Collegi militari si ammetteranno poi al secondo corso della scuola di Modena.

Il ministro lascierà agli allievi la libertà della scelta.

La musica cittadina. Avendo noi espresso il desiderio che la musica cittadina suonasse in seguito dalle 8.30 alle 10, ci viene osservato che la maggior parte dei bandisti o suonano in orchestra o sono coristi, e protraendosi la musica fino all'ora suindicata, sarebbe loro tolta una non lieve fonte di guadagno.

Arresto. Gascoli Gio. Maria, d' ignoti da Udine, ricercata d'arresto fin dal luglio 1888 per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S. venne ieri arrestata da questi agenti di P. S.

Furto. A Fiume ladri finora ignoti scassinarono la porta d' ingresso della abitazione di Candiani Vendramina e da un armadio, che aprirono mediante grimaldelli involarono L. 590 in biglietti da banca.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. Il *Giro del Mondo*, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

Domani 20 corr. si chiude l'esposizione. Ci si avverte che il prezzo d' ingresso viene eccezionalmante ribassato da 80 a 60 cent.

Non ci piacque punto, a dir il vero, questa disposizione del cav. Petagna, per molte ragioni, ma specialmente perchè in tal modo egli ha tolta non poca importanza al suo giro del mondo che merita di essere visitato da tutti, e che non deve confondersi coi soliti cosmorami. Sarebbe stato molto meglio lasciarvi sempre intatto il prezzo d'accesso, che è invero mitissimo in riguardo alla bellezza ed alla splendidezza del divertimento.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del 18° Cavalleria Piacenza dalle ore 8.30 alle 10 in Piazza dei Grani.

1. Marcia « Fiacker »	N. N.
2. Ballo «Carnevale a Parigi»	Giorza
3. Bivacco «Assedio di Leyda»	Petrella
4. Valtzer «Kuss»	Strauss
5. Sinfonia « Barbiere di Siviglia »	Rossini
6. Polka « Pasquino »	Mascetti

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7.30 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia	Roggero
2. Pott-Pourry « L'Ebreo »	Apolloni
3. Coro e Valtzer « Faust »	Gounod
4. Scena e Duetto «Rigoletto»	Verdi
5. Sunto Atto III « La Campana dell'Eremitaggio »	Sarria
6. Mazurka «In mezzo ai fiori»	Roggero

Notizie delle Campagne.

Ecco le notizie giunte al ministero d'agricoltura a mezzo dell'ufficio di meteorologia: La campagna continua a mantenersi in condizioni buone. Nell'Emilia e in varie altre località è molto desiderata la pioggia, specie pel granoturco pei prati e per l'uva. La mietitura del frumento è diggià al termine in parecchie regioni, e sempre con prodotto abbondante; ora se n'è incominciata la trebbiatura.

Nell'Alta Italia si falciano le praterie. La peronospera grazie ai rimedi cuprici non tende a propagarsi per il che la vite è in condizioni abbastanza buone. Bene il granturco.

FATTI VARII

Excelsior. L'alpinismo, tanto in moda conta fra i suoi adepti persone di tutte le classi e di tutte le età, appunto perchè è una moda seria, utile, intelligente. Quali strane sensazioni si provano! Quanta attrazione anche nelle irte salite, nelle rapide discese, nelle stupende vedute di panorami nelle distese di nevi su cui si riverberano i raggi solari! Certo non è molto comodo, ma è assai salubre, quando si prendono tutte le precauzioni di cui una fra le più importanti è quella di premunirsi contro le dolorose alterazioni della pelle provocate dal contrasto della temperatura e dalla rigidezza dell'aria montanina, facendo provvista del Sapol Bertelli, antisettico per eccellenza, il quale agisce anche come preservativo, impedisce la screpolatura della pelle, mantenendola morbida e vellutata.

Libri e Giornali

Libri nuovi. È stato pubblicato dalla *Tipografia Sociale* di Ferrara un libro dal titolo: *Cause di guerra in Europa e rimedi* — di Ignazio Scarabelli

Costa lire 3. Ne parleremo.

Giuochi di Salone, di Giardino e in campagna. La Tipografia Editrice Verri di Milano (Via S. Simpliciano, 3-A) ha pubblicato un elegante volume rilegato alla bodoniana che è una vera e graziosa enciclopedia dei giuochi da farsi nella stagione attuale in villa, ai bagni, alle acque. Una distinta ed elegante signora è l'autrice anonima dell'interessante volume, che costa *Una lira e 50 centesimi* franco in Italia e *lire due* all'estero.

A noi sembra che i collegi e le famiglie, anche le più modeste, dovrebbero possedere questo libro prezioso, il quale insegna a scansare molte ore di noia coi passatempi a cui possono prender parte grandi e piccini e dà le regole dei giuochi di giardino e salone più in voga.

Telegrammi

La triplice alleanza

Vienna 18. I giornali slavi notano che tra i Governi di Vienna e di Berlino esiste presentemente molta freddezza.

Il *Narodni Listy* dichiara di sapere che la triplice alleanza non verrà rinnovata. Forse ne verrà creata un'altra tra la Germania, l'Italia e la Russia, oppure tra la Germania, la Russia e l'Inghilterra.

Anche la *Politik* trova che le relazioni tra l'Austria e la Germania sono notevolmente peggiorate.

Arrivo di Casati a Milano

Milano 18. Casati accompagnato da Vigoni giunse qui alle ore 12.20. Lo attendevano alla Stazione il Prefetto, il Sindaco, il questore, il tenente colonello capo dello Stato maggiore, i membri della Società per l'Esplorazione in Africa, della Società commerciale e industriale, della società degli interessi sociali e industriali, i due fratelli del Casati ed altre notabilità. La folla che era stipata all' interno e nei pressi della Stazione lo acclamò vivamente. Casati e Vigoni salirono in carrozza.

Il Sindaco e il Prefetto si recarono all'abitaziono di Vigoni ove Casati è ospitato.

Alla Stazioae eravi pure l' illustre capitano Cecchi.

Stasera vi è ricevimento alla sede della Società per l'esplorazione d'Africa.

Tumulti a Tunisi

Parigi, 18. Si telegrafa da Tunisi che mentre alcuni maltesi italiani celebrarono una festa religiosa, una guardia arrestò un maltese ubbriaco, — La folla si ribellò e voleva liberare l'arrestato gridando abbasso la Francia, viva l' Italia. — Ne nacque un grave tumulto e parecchi maltesi furono arrestati.

Alcuni amici degli arrestati si recarono al Consolato inglese per reclamare, ma picchiarono inutilmente, perchè nessuno rispose.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 12.50	12.10	All'ett.
Cinquantino	» —.—	—.—	»
Giallone	» 13.—	—.—	»
Gialloncino	» —.—	—.—	»
Segala	» 10 —	9.—	»
Orzo brillato	—.—	—.—	»
Frumento	» 16.—	14.60	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.10 a 1.15 al
Polli »	» 1.00 a 1.05 »

UOVA.

Uova	L. 5.00 al cento

BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.50 a 1.60
Burro del monte »	» 1.70 a 1.80

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. —.—	—.—	L. 2.20	2.25
Legna in stanga	» —.—	—.—	» 2.10	2.15
Carbone di legna	» —.—	—.—	» 7.—	6.70

LEGUMI FRESCHI

Patate	L. 0. 9 Al kl.
Tegol. schiave	» 0.18
Tegoline	» 0.12
Pomi d'oro	» 0.— 0.40
Fagiuoli fres.	» 0.— 0.—

FRUTTA

Ciliege da L. 0.22 al kl.	
Fragole	» 0 —
Armellini	» 0.10 0.12
Pomi	» 0.12
Pere	» 0.16 0.18
Prugne	» 0.10 0.06
Fichi	» 0.14 0.16

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18 luglio

R. I. 1 gennaio	92.43	Londra 3 m. a v.	25.20
« 1 luglio	94.60	Francese 3 m.	100.90

Valute

Banconote Austriache da 217 5[8 a — —

ROMA 18 luglio

Ren. It. 5 0[0 c. — 94.32 | Ren. It. per fine 94.50

MILANO 18 luglio

Lan. Rossi 1355.— | Soc. Veneta 133.—

FIRENZE 18 luglio

Credito Mob.	588.—	A. F. M.	702.50
Rendita Ital.	94.57 1[2		

LONDRA 16 luglio

Inglese 96 3[4 | Italiano 92 5[16

BERLINO 18 luglio

Mobiliare	166.10	Lombarde	50.60
Austriache	104.40	Italiana	94.10

Particolari

VIENNA 18 luglio

Rendita Austriaca (carta) 88.30
Idem (arg.) 89.40
Idem (oro) 109.20
Londra 11.64 Nap. 924.

MILANO 18 luglio

Rendita Italiana 94.40 — Serali 94.50 —
Napoleoni d'oro 20.15
Marchi 124,40

PARIGI 18 luglio

Chiusura Rendita Italiana 93.37

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4ª pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*. — Cent. 75 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati — Lire 1 la scatola.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès*, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Vetro solubile per accomodare cristalli, rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'o getto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Cerone americano è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soavè* e C^o di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Glicerina profumata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Pillole stimolanti e rigeneratrici, rimedio, contro l'impotenza virile. — La scatola di 100 pillole lire 5.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia. Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Profumate la biancheria coll'*Iris florentina* che si vende in pacchetti da lire 1

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons - Trieste
O	4.40	»	Venezia (Coinc. per S. Vito)
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
—	6.18	»	S. Daniele (Porta Gemona)
O	7.48	»	Palmanova - Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons - Trieste
—	8.18	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.21	»	S. Daniele (Porta Gemona)

Ore pomeridiane

M	1.02	per	Palmanova - Portogruaro
M	1.20	»	Venezia
—	2.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
O	3.25	»	Pontebba
O	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons - Trieste
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.30	»	Venezia (Coinc. per S. Vito).
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste - Cormons
O	2.20	»	Venezia
—	6.16	»	S. Daniele
O	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.38	»	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.50	»	S. Daniele
O	3.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
O	3.13	»	Portogruaro - Palmanova
—	3.22	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.05	»	Pontebba
D	5.06	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.35	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste - Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)

NB. — La lettera **D** significa Diretto — La lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto. La linea Udine-S. Daniele è esercitata da una tramvia a vapore.

Nuovamentepremiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

!! Esaminata e prescritta da valenti medici !!

Splendido successo per quaranta anni!

Le malattie della bocca e dei denti quali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'enfiagioni, il sanguinare delle gengive, l'alito fetido della bocca, le carie, si evitano coll'uso giornaliero della **genuina e rinomatissima**

ACQUA ANATERINA del D.r POPP Dentista della I. R. Corte Austriaca e Reale di Grecia, in bottiglie di it. L. 1.35, 2.50 e 4.00

che devesi preferire a qualunque altra acqua consimile, essendo essa un ottimo preservativo contro tutte le malattie dei denti, della bocca e della gola, indispensabile nell'uso d'acque minerali e col suo uso accoppiato a quello della

Polvere o pasta per i denti del D.r Popp si conservano i denti belli e sani.

Pasta del D.r Popp per impiombare i denti la più adatta per otturare da sè i denti.

Sapone d'erbe del D.r Popp, contro tutte le efflorescenze della cute ed indicatissimo nei bagni.

SAPONI MEDICINALI POPP,

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina goudranné, sapone campliré, sapone al boro, al tanin, alla sabbia, a l'ychthyela, al salicino, al thymale, alla camelia, al fiele; contro i geloni; di sabbia solforico, al goudram solforico, all'olio di napta, all'jodio di calce, sapone solforico-jodo, sapone sublimato ecc.

Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chieda espressamente «Preparati del D.r POPP» e si respingano altri consimili articoli.

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo aggiungervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d'Indi (detto biondo). — Dose per 25 litri lire 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 2.—

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

MIRACOLOSA INJEZIONE

Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresi a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot, 38, presso l'autore prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.

In *Udine* presso la Farmacia ***Augusto Bosero*** alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a ½ di pacco postale mediante aumento di cent. 75. 2

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in **Udine** Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. **Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.**

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

preparata dal Chimico-Farmacista **G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti